

Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali

Denominazione Corso di Laurea in Biotecnologie (L-2)

Denominazione insegnamento	Bioetica
Indicazione del docente	Di Giandomenico Anna
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatrice confermata IUS/20. PhD in Scienze bioetico-giuridiche (XIII ciclo) Direttore dell'Istituto Italiano di Bioetica –sez. Abruzzo Titolare di un contratto di supplenza a partire dall'a.a. 2003-2004 dell'insegnamento di <i>Bioetica</i>, presso il Corso di Laurea in <i>Biotecnologie</i> dell'Università degli Studi di Teramo. Docente a partire dall'a.a. 2014-2015 dell'insegnamento di <i>Biodiritto</i>, presso il Corso di Laurea Magistrale in <i>Scienze politiche internazionali</i> dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>Detta esperienza didattica si intreccia con uno dei propri filoni di ricerca, che si incentra sulla considerazione delle problematiche che si pongono ai nostri giorni dallo svilupparsi delle possibilità di intervento in campo biotecnologico, soprattutto per quanto concerne le provocazioni che tali sviluppi pongono alla giuridicità contemporanea, così come sull'approfondimento delle questioni che si pongono nell'ambito della ricerca scientifica e delle sue applicazioni, cogliendo soprattutto le sollecitazioni ad una rimodulazione, se non ad una rifondazione, delle categorie che sorreggono la razionalità scientifica.</p> <p>Frutto di tale prospettiva di ricerca possono essere considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione in qualità di relatrice unica o correlatrice a incontri di studio, convegni e congressi quali <i>La clonazione: le ragioni della scienza, dell'etica e del diritto</i> (Teramo, 18 marzo 2004); <i>Bioethics and doping</i>, (Stanley, County of Durham 12-14 maggio 2005); <i>Biotecnologie: criticità giusteoretiche</i>, (seminario per il dottorato di ricerca in Scienze Bioetico-giuridiche, Lecce 15 giugno 2007); <i>Le scelte terapeutiche dei genitori: scelte d'amore?</i> (Teramo, 25 marzo 2009); <i>Chi decide cosa</i> (Chieti 4 giugno 2011); <i>Il sottile filo della vita: le biotecnologie fra etica e diritto</i> (Teramo, 21 marzo 2012); <i>Il valore della vita. Le biotecnologie fra aspetti tecnici ed etici</i> (Teramo, 5 febbraio 2013); <i>Etica, bioetica del tecnologo alimentare e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari</i> (Mosciano S.A., 12 dicembre 2013); <i>Diritto alla salute fra comprensibili attese e necessarie precauzioni</i> (Teramo 26 marzo 2014); <i>Minori affetti da DSD: chi decide cosa?</i> (Ravenna, 19 settembre 2014); <i>Ai confini della vita: questioni di indefinitezza</i> (Lecce, 16 settembre 2016); unitamente a G. Fioriglio, <i>Intelligent Agents In The Internet Of Things. The Role Of The Law In Striking A Balance Between Transparency And Secrecy</i> (Lisbon, July 17th, 2017); unitamente a G. Fioriglio, <i>Is All that Glitters Gold? Preventive Medicine: Ethical and Legal Issues</i> (Lisbon, July 20th, 2017); <i>La cura dell'ambiente tra sostenibilità e sfruttamento: profili biogiuridici</i>, Santa Margherita Ligure 28 agosto 2018); unitamente a G. Fioriglio, <i>Le prospettive della medicina di precisione e della medicina delle "scatole nere" fra bioetica e diritto, dentro e oltre l'Europa</i> (Bergamo 14 settembre 2018); <i>Educazione alla salute per una cittadinanza attiva</i> (Istituto Sturzo – Roma 22 febbraio 2019); <i>La medicina dei desideri</i> (Istituto Sturzo – Roma 22 marzo 2019); <i>Tutela dell'ambiente: profili biogiuridici</i> (Teramo 21 giugno 2019); <i>Minor athletes: the hard balance between the right to privacy e right to know under GDPR provisions</i> (Valletta 28th June 2019); unitamente a G. Fioriglio, <i>Democratization of technology or technologization of democracy? A legal and philosophical perspective on the struggle between private and public powers</i> (Lucerna 11 luglio 2019); <i>Quali valori per quale educazione</i> (Santa Margherita Ligure 29 agosto 2019); <i>Libertà vs. responsabilità? Spunti di riflessione</i>

	<p><i>biogiuridici</i> (Teramo 16 maggio 2020); <i>Transgender athletes: the balance between personal data protection and the fair competition principle</i> (Bucarest 12 giugno 2020 – online); <i>Is the distinction in sports competitions by gender obsolete?</i>, (Zaragoza 14 luglio 2021 online)</p> <p>- Pubblicazioni per quanto riguarda l'ambito biogiuridico, quali la monografia <i>Percorsi di bioetica</i> (Roma, 2005); contributi a volumi quali <i>Identità e bioetica</i>, in T. Serra (a cura di), <i>L'identità e le identità</i>, Torino, 2003; <i>Identità e progetto</i>, in T. Serra (a cura di), <i>L'uomo programmato</i>, Torino, 2003; <i>Nuovi diritti o nuovo diritto?</i>, in G. Sorgi (a cura di), <i>Vocabulum iuris (Studi in onore di F. Mercadante)</i>, Torino, 2005; <i>Identità e biotecnologie</i>, in <i>Scritti in onore di Francesco Mercadante</i>, Milano, 2008; <i>Bioetica. Bios e criticità</i>, in F. Ricci (a cura di), <i>Il cielo stellato sopra di me... Temi di etica pubblica</i>, Roma, 2008; <i>La questione animale ed il diritto promozionale-premiale</i>, in S. Castignone – L. Lombardi Vallauri (a cura di), <i>Trattato di Biodiritto. La questione animale</i>, Milano, 2012; <i>Le biotecnologie: una provocazione per il diritto?</i> (in <i>Studi in onore del prof. Antonio Tarantino</i>, Napoli, 2014); <i>Sostenibilità: un paradigma bioetico?</i> (in <i>Filosofia e politica. Scritti in memoria di Laura Lippolis</i>, 2015); <i>Minori affetti da DSD: chi decide cosa?</i>, in Brighi – S. Zullo (a cura di), <i>Filosofia del diritto e nuove tecnologie. Prospettive di ricerca tra teoria e pratica</i>, 2015; <i>Il consenso informato: questioni di frontiera</i>, in P. Savarese – G. Sorgi (a cura di), <i>Filosofia, politica e diritto</i>, 2017; <i>Art. 60 – Commento</i>, in R. Sciaudone – E. Carava' (a cura di), <i>Codice della privacy - Commento al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 alla luce del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)</i>, 2019; con G. Fioriglio, <i>Le prospettive della medicina di precisione e della medicina delle "scatole nere" fra bioetica e diritto, dentro e oltre l'Europa</i>, 2020; <i>Transgender athletes: the balance between personal data protection and the fair competition principle</i>, Bucarest, 2020; <i>Vulnerabilità e diritto: I minori</i>, 2021; <i>Is the distinction in sports competitions by gender obsolete?</i>, in stampa; nonché la redazione di alcune voci o parti di voci su Enciclopedie di Bioetica, quali <i>Abuso</i>, in <i>Enciclopedia di Bioetica e Scienza Giuridica</i>, I, Napoli, 2009; <i>Banca del seme - parte giuridica</i>, in <i>Enciclopedia di Bioetica e Scienza Giuridica</i>, II, Napoli, 2009; <i>Diagnosi prenatale e post-natale- parte giuridica</i>, in <i>Enciclopedia di Bioetica e Scienza Giuridica</i>, IV, Napoli, 2011</p>
Settore disciplinare	IUS/20
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Attività formativa affine o integrativa
Numero di crediti	6
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento monodisciplinare non è propedeutico ad alcun altro insegnamento, così come non prevede alcuna propedeuticità.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>La bioetica si caratterizza per l'essere disciplina intrinsecamente complessa che, applicata in special modo all'ambito delle biotecnologie, a loro volta connotanti per una complessità essenziale, dovuta tanto all'incomprimibilità del <i>bios</i> quanto al continuo aggiornarsi delle conoscenze e delle conseguenti possibilità applicative, vede aumentare in modo esponenziale tale peculiarità.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Premesso ciò, l'obiettivo del corso sarà quello di trasmettere una ricchezza di nozioni inerenti alle varie teorie e posizioni nel campo della bioetica, nonché di introdurre gli studenti in questa complessità, fornendo loro categorie utili per decifrare i problemi che potrebbero sorgere di volta in volta.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p>

	<p>L'acquisizione delle categorie di pensabilità in termini etici, scientifici e giuridico-politici consentirà agli studenti di inquadrare correttamente le questioni, identificandone i veri nodi problematici</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) L'acquisizione di tali capacità e il loro esercizio (attraverso la discussione di casi difficili) consentirà di sviluppare una capacità di valutazione critica, finalizzata all'individuazione di proposte solutive caratterizzate da originalità e praticabilità.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills) Lo sviluppo delle precedenti abilità non può realizzarsi se non acquisendo una capacità comunicativa, che rappresenta l'estrinsecazione del rigore argomentativo necessario per una valutazione che voglia dirsi bioeticamente corretta.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills) Il perseguimento degli obiettivi formativi del corso include anche la consapevolezza dell'estrema mutevolezza delle questioni poste all'attenzione del biotecnologo, in ragione del ritmo evolutivo delle conoscenze in ambito biotecnologico e delle relative possibilità applicative. La scelta di orientare l'insegnamento, non tanto in termini di acquisizione di nozioni quanto in termini di consolidamento di capacità critica, è diretta ad indurre curiosità intellettuale, ma soprattutto l'acquisizione di uno stile argomentativo che non si accontenti dell'ovvio, ma sia attrezzato a cercare criticamente le fonti di aggiornamento ed approfondimento, sfuggendo le insidie di soluzioni fin troppo evidenti che, in quanto tali, spesso non colgono la profondità delle questioni in gioco.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica convenzionale, ossia lezioni frontali, che si snodano su 5 unità didattiche, con proposizione di <i>hard cases studies</i> , atti ad evidenziare la struttura complessa delle decisioni in materia bioetica
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	<ul style="list-style-type: none"> - Esame in forma orale. - Sono previste <u>due verifiche in itinere</u> atte a verificare il grado di comprensione di quanto insegnato in aula: una sulle prime due unità didattiche ed una sulle altre tre. <p>Le verifiche in itinere sono costituite ciascuna da <u>30 domande a risposta multipla chiusa</u> sugli argomenti oggetto della prova.</p> <p><u>Per ogni risposta errata o non data c'è la decurtazione di un punto.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - È prevista, inoltre, la possibilità di organizzare prove fra pari, al fine di verificare la capacità argomentativa degli studenti. - Tutte le predette prove possono contribuire a costituire in parte il voto finale - Nel caso in cui gli studenti (che non abbiano svolto le prove in itinere), prenotati e presentantisi all'appello, dovessero eccedere le 20 unità, si può prevedere l'effettuazione di test di verifica scritti sull'intero programma oggetto dell'insegnamento.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>L'iscrizione non è obbligatoria, ma consigliata, in quanto permette una comunicazione ottimale con gli studenti.</p> <p>Il rapporto con gli studenti è tenuto mediante il ricevimento tradizionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fino al termine dell'erogazione della didattica <ul style="list-style-type: none"> ✓ prima e dopo le lezioni ✓ disponibile ad individuare giorni ed orari specifici, previo contatto via mail (adigiandomenico@unite.it) - Dopo la fine delle lezioni <ul style="list-style-type: none"> ✓ giovedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17 (in presenza o via google_meet) ✓ disponibile ad individuare giorni ed orari specifici, previo contatto via mail (adigiandomenico@unite.it)
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Si considera di estrema importanza la discussione di <i>hard cases</i> proposti dagli studenti al fine di dare esemplificazione delle modalità di valutazione bioetica, avendo riguardo particolare della natura complessa delle argomentazioni.